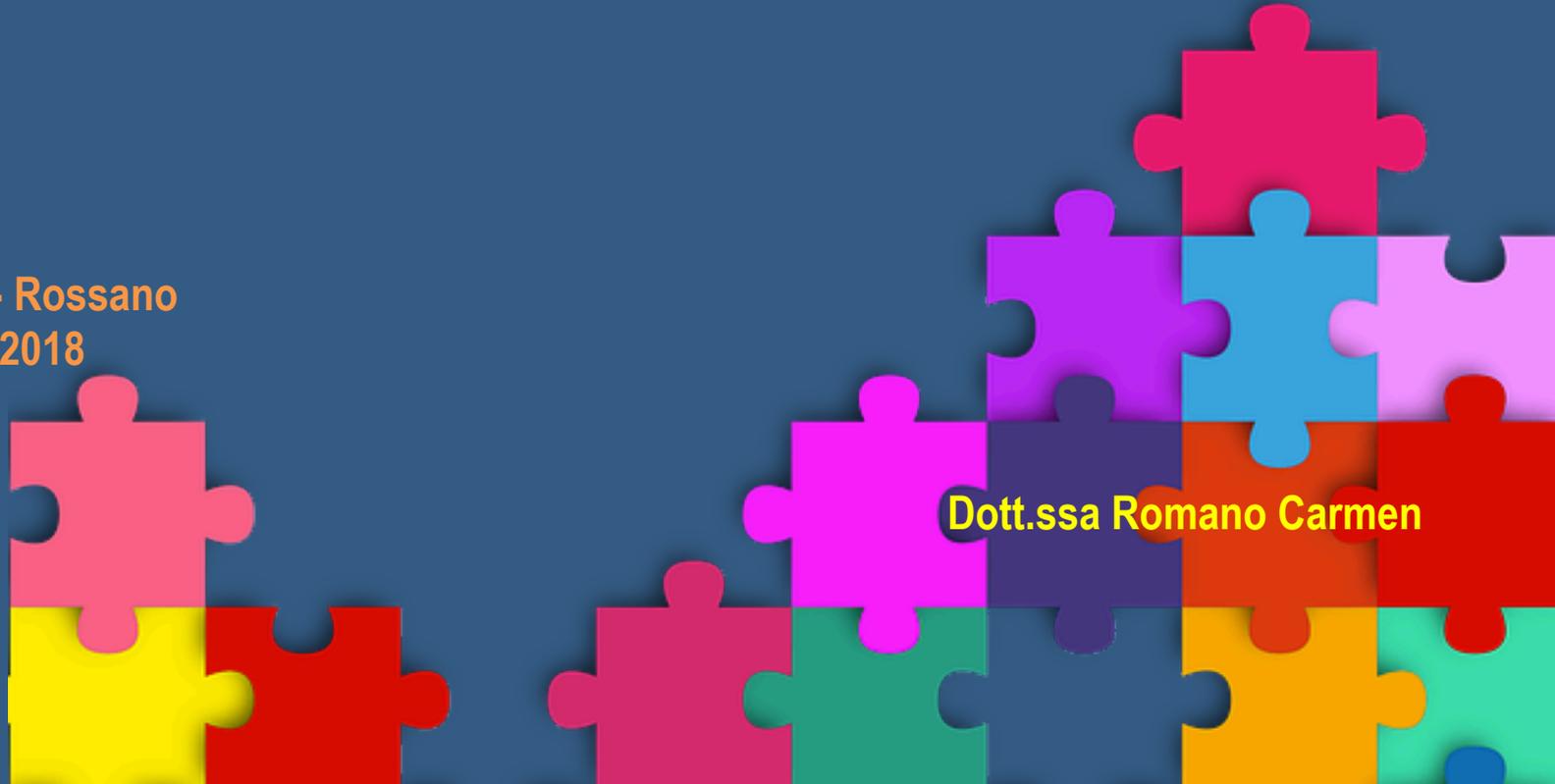


Disturbo dello Spettro Autistico: dalla conoscenza teorica alla pratica educativa

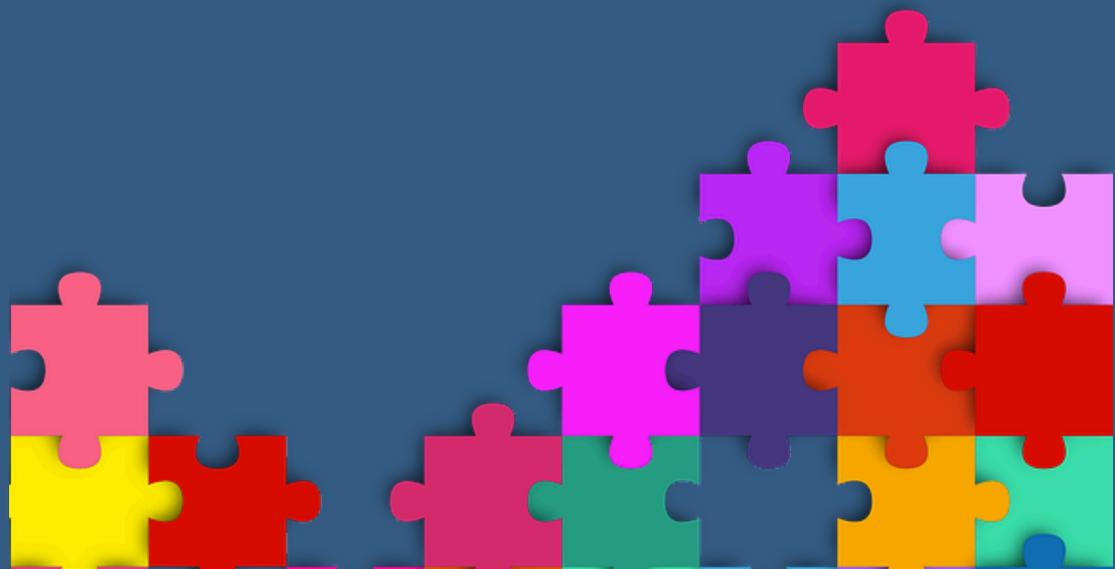
L'A.B.A. a scuola

Corigliano- Rossano
14/12/2018

Dott.ssa Romano Carmen

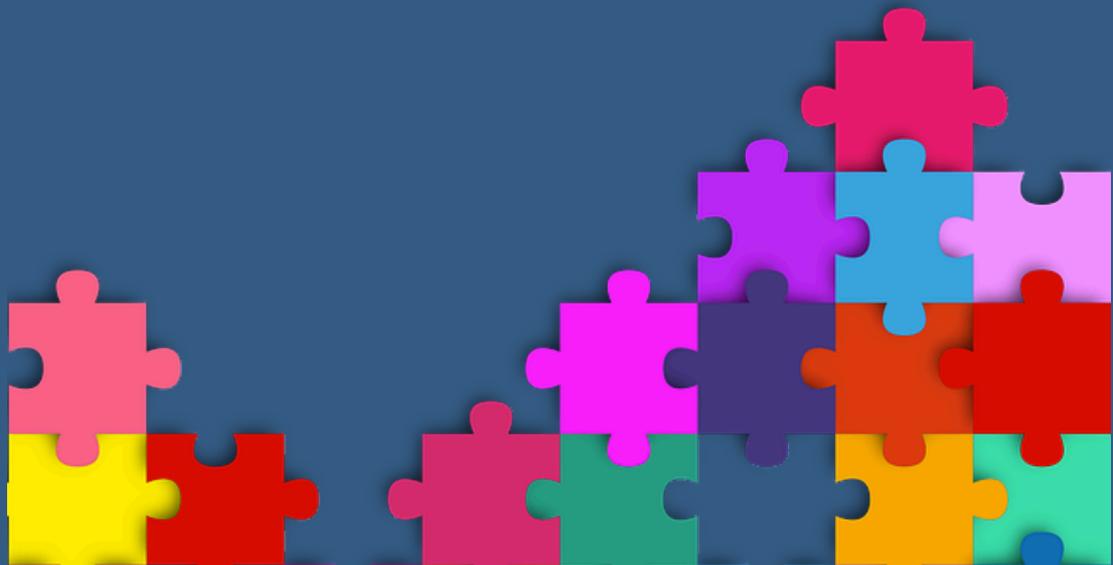


L'arrivo di un bambino con diagnosi di autismo a scuola desta spesso preoccupazione nel corpo docente.



L'arrivo di un bambino con diagnosi di autismo a scuola desta spesso preoccupazione nel corpo docente.

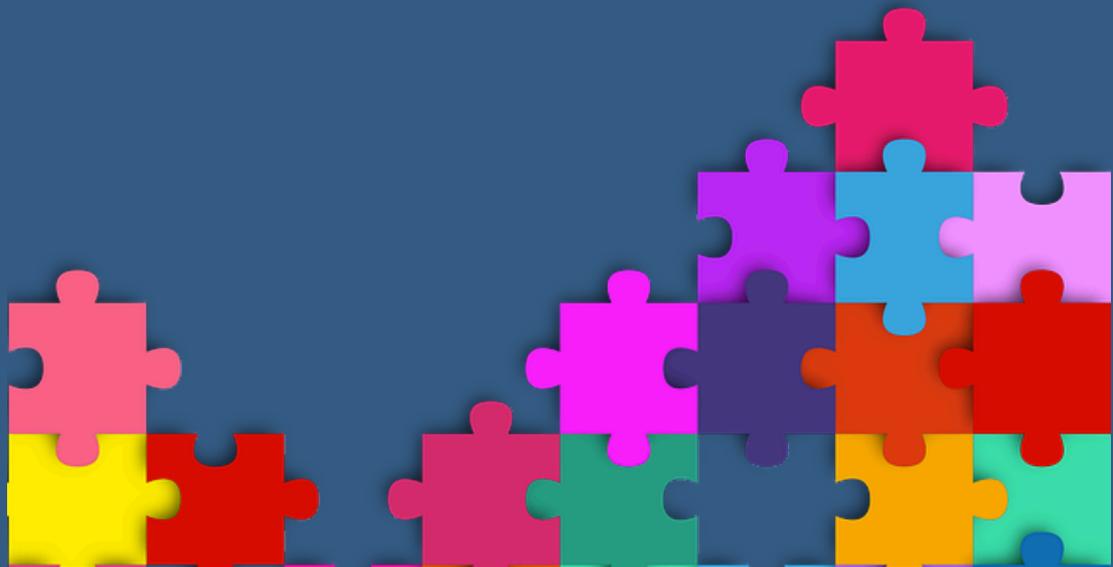
Cosa faremo?



L'arrivo di un bambino con diagnosi di autismo a scuola desta spesso preoccupazione nel corpo docente.

**Se ha dei
comportamenti
problema come li
gestiremo?**

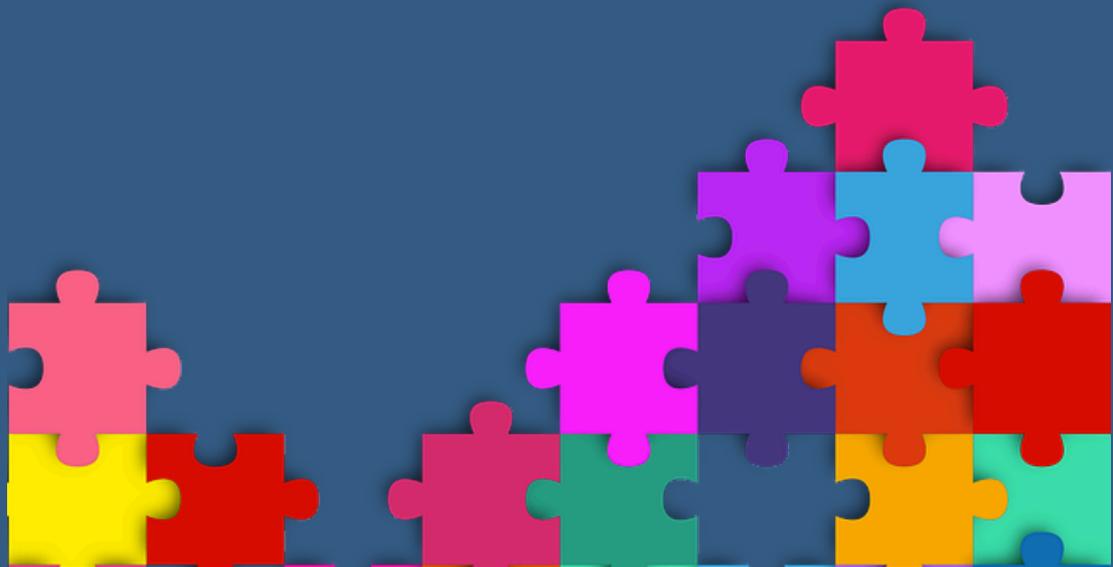
... faremo?



L'arrivo di un bambino con diagnosi di autismo a scuola desta spesso preoccupazione nel corpo docente.

Se ha dei comportamenti problema come li gestiremo?

Come faremo a far sì che possa andare avanti negli apprendimenti?

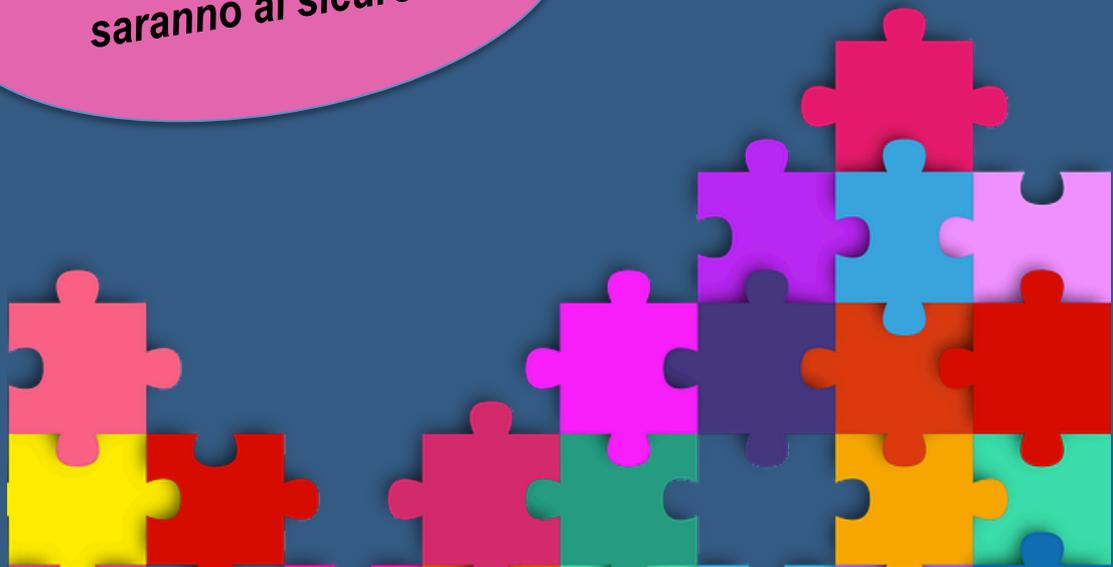


L'arrivo di un bambino con diagnosi di autismo a scuola desta spesso preoccupazione nel corpo docente.

Se ha dei comportamenti problema come li gestiremo?

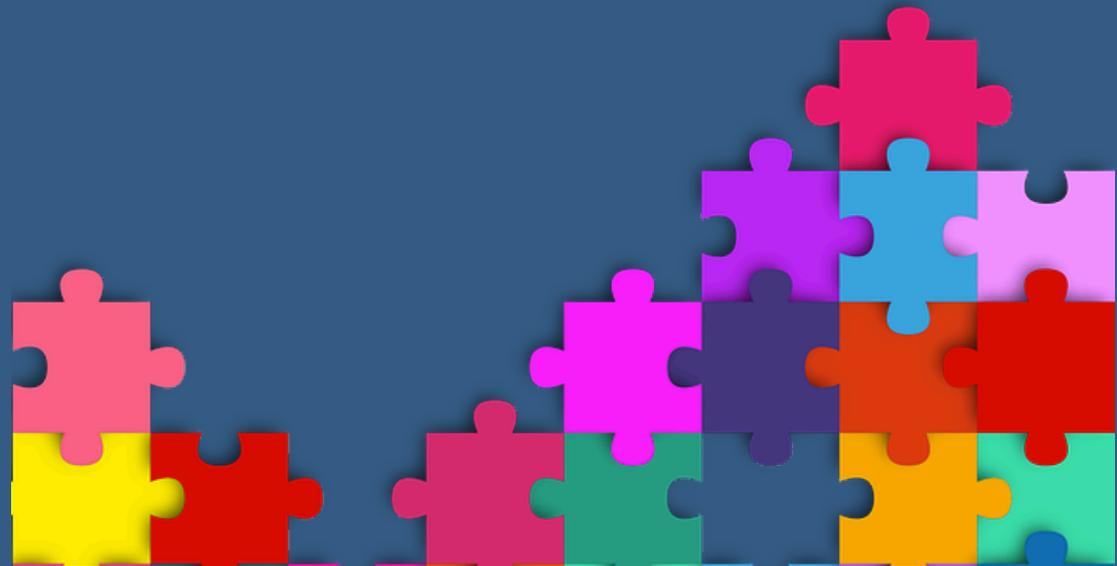
Gli altri bambini saranno al sicuro?

Come faremo a far sì che possa andare avanti negli apprendimenti?



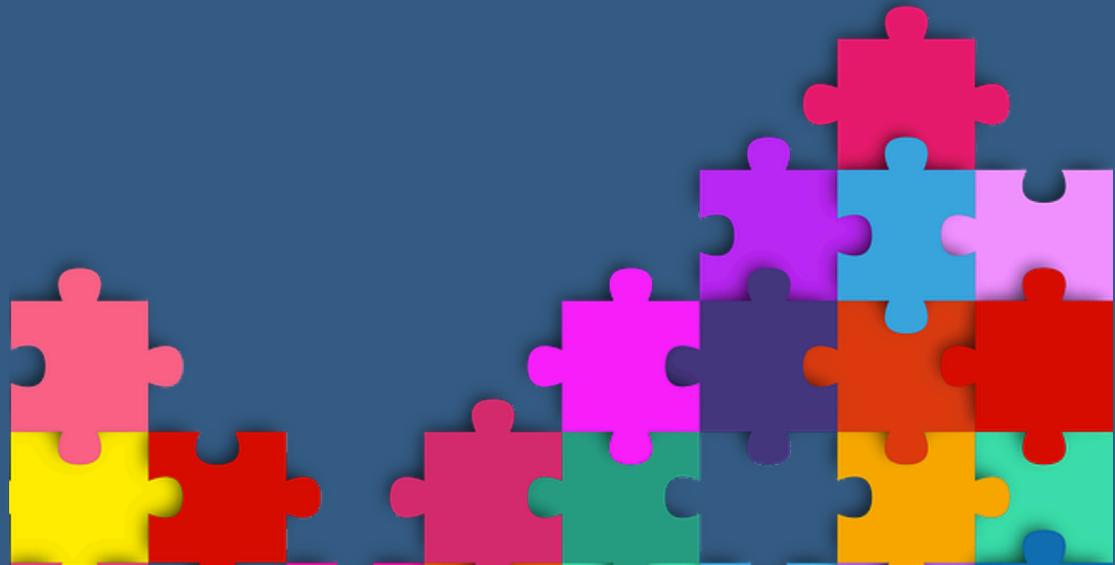
La prima vera forma di socializzazione a cui un bambino ASD partecipa è il contesto scolastico.

- E' nella scuola che il bambino interagisce socialmente in modo naturale avendo molteplici occasioni per generalizzare ciò che apprende durante le sedute di terapia.*
- Il gioco in piccolo o grande gruppo, aspettare il proprio turno, fare richieste, ascoltare le istruzioni dell'insegnante, è tutto ciò che quotidianamente avviene in una sezione/classe.*



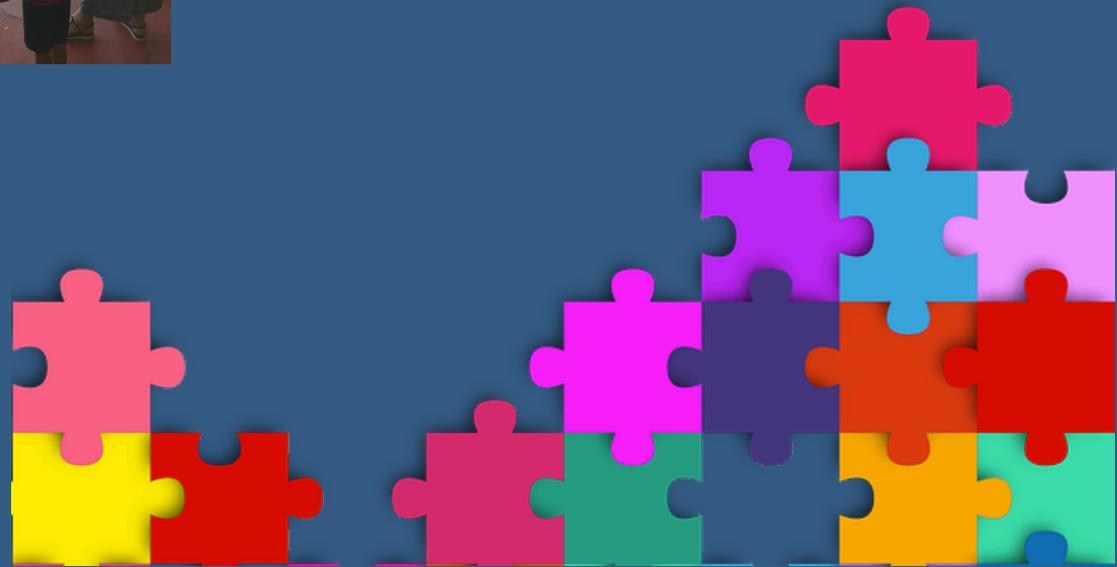
La prima vera forma di socializzazione a cui un bambino ASD partecipa è il contesto scolastico.

- E' nella scuola che il bambino interagisce socialmente in modo naturale avendo molteplici occasioni per generalizzare ciò che apprende durante le sedute di terapia.*
- Il gioco in piccolo o grande gruppo, aspettare il proprio turno, fare richieste, ascoltare le istruzioni dell'insegnante, è tutto ciò che quotidianamente avviene in una sezione/classe.*



La prima vera forma di socializzazione a cui un bambino ASD partecipa è il contesto scolastico.

- E' nella scuola che il bambino interagisce socialmente in modo naturale avendo molteplici occasioni per generalizzare ciò che apprende durante le sedute di terapia.*
- Il gioco in piccolo o grande gruppo, aspettare il proprio turno, fare richieste, ascoltare le istruzioni dell'insegnante, è tutto ciò che quotidianamente avviene in una sezione/classe.*



La prima vera forma di socializzazione a cui un bambino ASD partecipa è il contesto scolastico.

- E' nella scuola che il bambino interagisce socialmente in modo naturale avendo molteplici occasioni per generalizzare ciò che apprende durante le sedute di terapia.*
- Il gioco in piccolo o grande gruppo, aspettare il proprio turno, fare richieste, ascoltare le istruzioni dell'insegnante, è tutto ciò che quotidianamente avviene in una sezione/classe.*

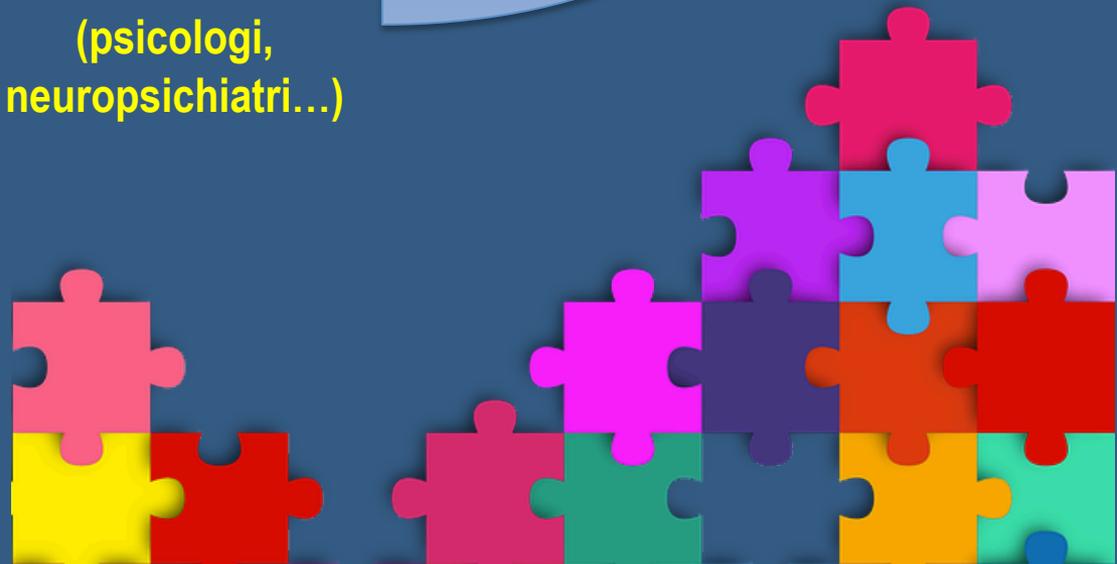


La prima vera forma di socializzazione a cui un bambino ASD partecipa è il contesto scolastico.

- E' nella scuola che il bambino interagisce socialmente in modo naturale avendo molteplici occasioni per generalizzare ciò che apprende durante le sedute di terapia.*
- Il gioco in piccolo o grande gruppo, aspettare il proprio turno, fare richieste, ascoltare le istruzioni dell'insegnante, è tutto ciò che quotidianamente avviene in una sezione/classe.*



Per creare un contesto veramente inclusivo, tutte le figure che hanno in carico il bambino devono lavorare ognuno per le proprie competenze ma nello stesso tempo devono collaborare confrontandosi sistematicamente.



All'interno di questo scenario riteniamo che la Scienza del Comportamento possa apportare un contributo importante e decisivo.

La Scienza del Comportamento è una scienza umanizzata, contestualista, individualizzata e funzionalista.

Avere una formazione in Analisi del Comportamento permette all'insegnante di

- *sapere osservare il comportamento del bambino,*
- *identificare i suoi punti di forza e di debolezza,*
- *identificare e manipolare le variabili ambientali in modo da promuovere l'emergere di comportamenti appropriati e la diminuzione di comportamenti problema,*
- *creare un contesto ricco, motivante e rinforzante per il bambino in modo da massimizzare le occasioni di apprendimento.*

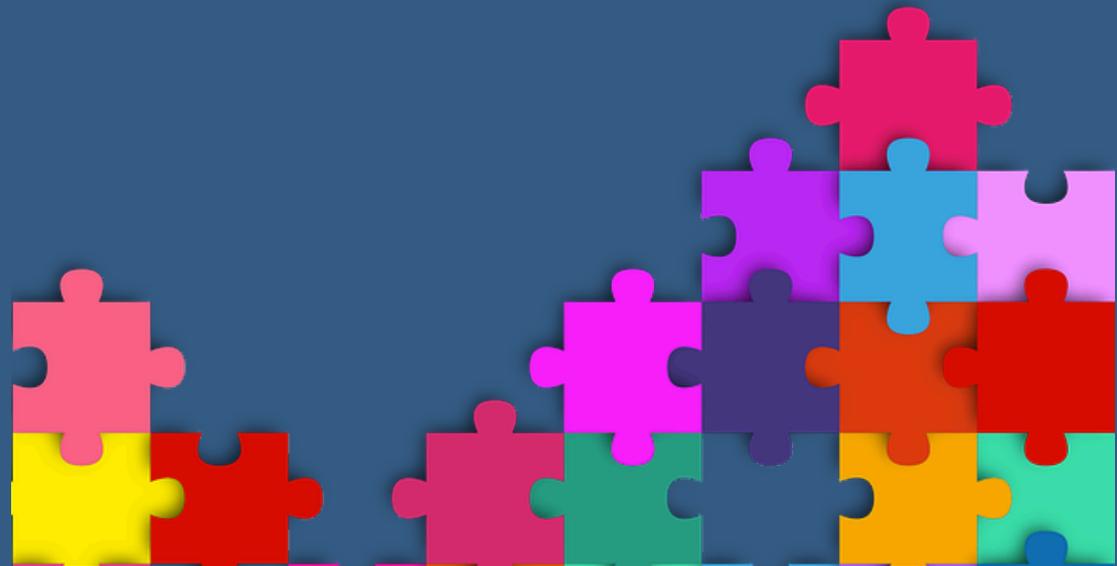
Applicare i principi dell'ABA ci permette di lavorare su tutte le variabili chiave nel promuovere l'inclusione.

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione:l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

ABA a scuola



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino



ABA a scuola

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino

I suoi principi possono essere applicati su tutta la classe e non solo sul bambino autistico

ABA a scuola

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino

I suoi principi possono essere applicati su tutta la classe e non solo sul bambino autistico

ABA a scuola

Permette di gestire i comportamenti problema che alcune volte diventano pericolosi per gli altri bambini e socialmente inaccettabili

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino

I suoi principi possono essere applicati su tutta la classe e non solo sul bambino ASD

ABA a scuola

Permette di gestire i comportamenti problema che alcune volte diventano pericolosi per gli altri bambini e socialmente inaccettabili

Permette di promuovere comportamenti appropriati nello specifico bambino

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino

I suoi principi possono essere applicati su tutta la classe e non solo sul bambino ASD

ABA a scuola

Permette di osservare in modo sistematico e costruttivo il comportamento del bambino

Permette di gestire i comportamenti problema che alcune volte diventano pericolosi per gli altri bambini e socialmente inaccettabili

Permette di promuovere comportamenti appropriati nello specifico bambino

(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Nell'ambiente scolastico la Scienza del Comportamento può apportare un contributo importante e decisivo.

Permette di creare un contesto ricco e motivante all'interno del quale aumentare le occasioni di apprendimento per il bambino

I suoi principi possono essere applicati su tutta la classe e non solo sul bambino ASD

Permette di identificare i punti di forza e di debolezza

ABA a scuola

Permette di osservare in modo sistematico e costruttivo il comportamento del bambino

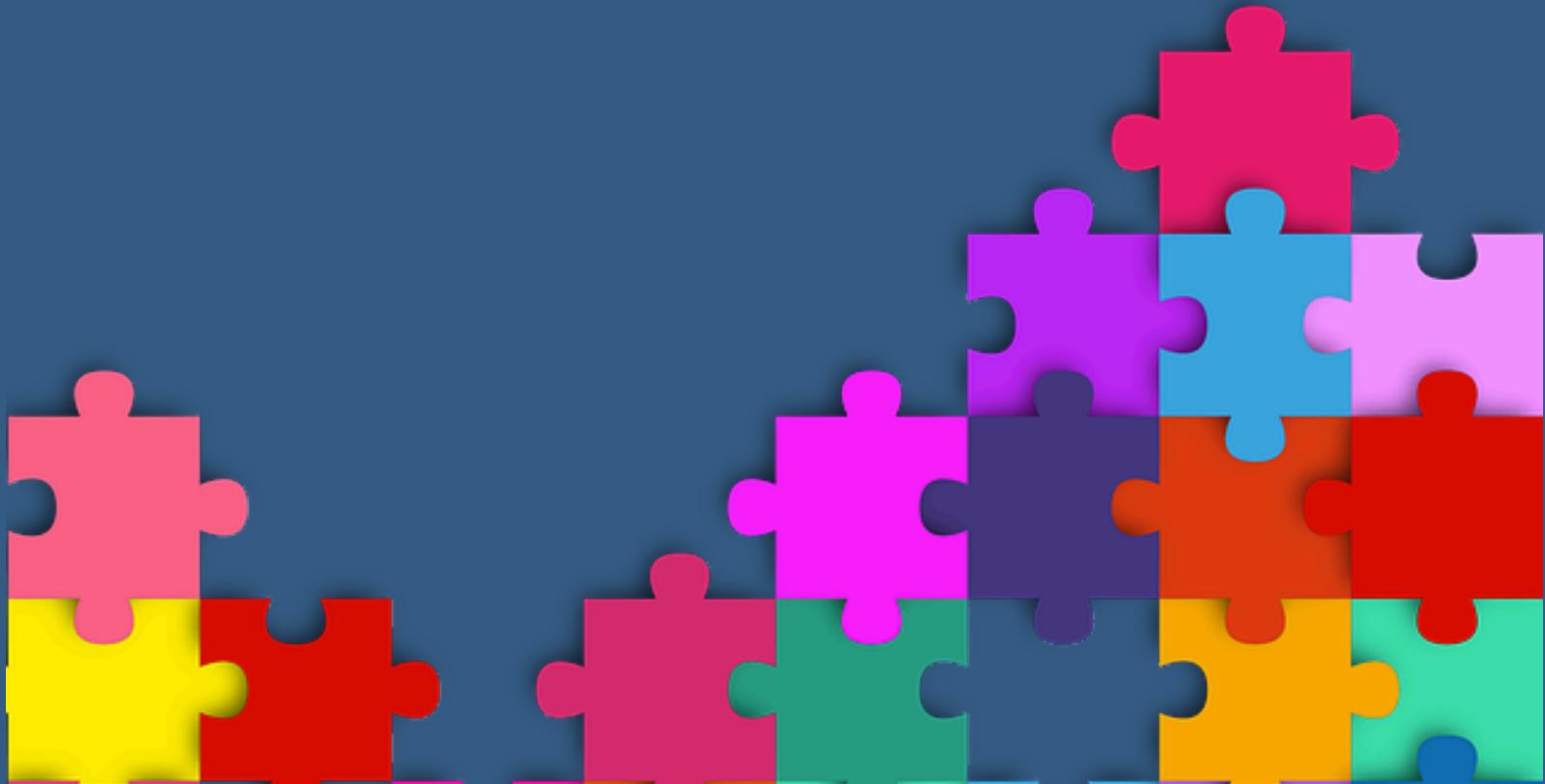
Permette di gestire i comportamenti problema che alcune volte diventano pericolosi per gli altri bambini e socialmente inaccettabili

Permette di promuovere comportamenti appropriati nello specifico bambino

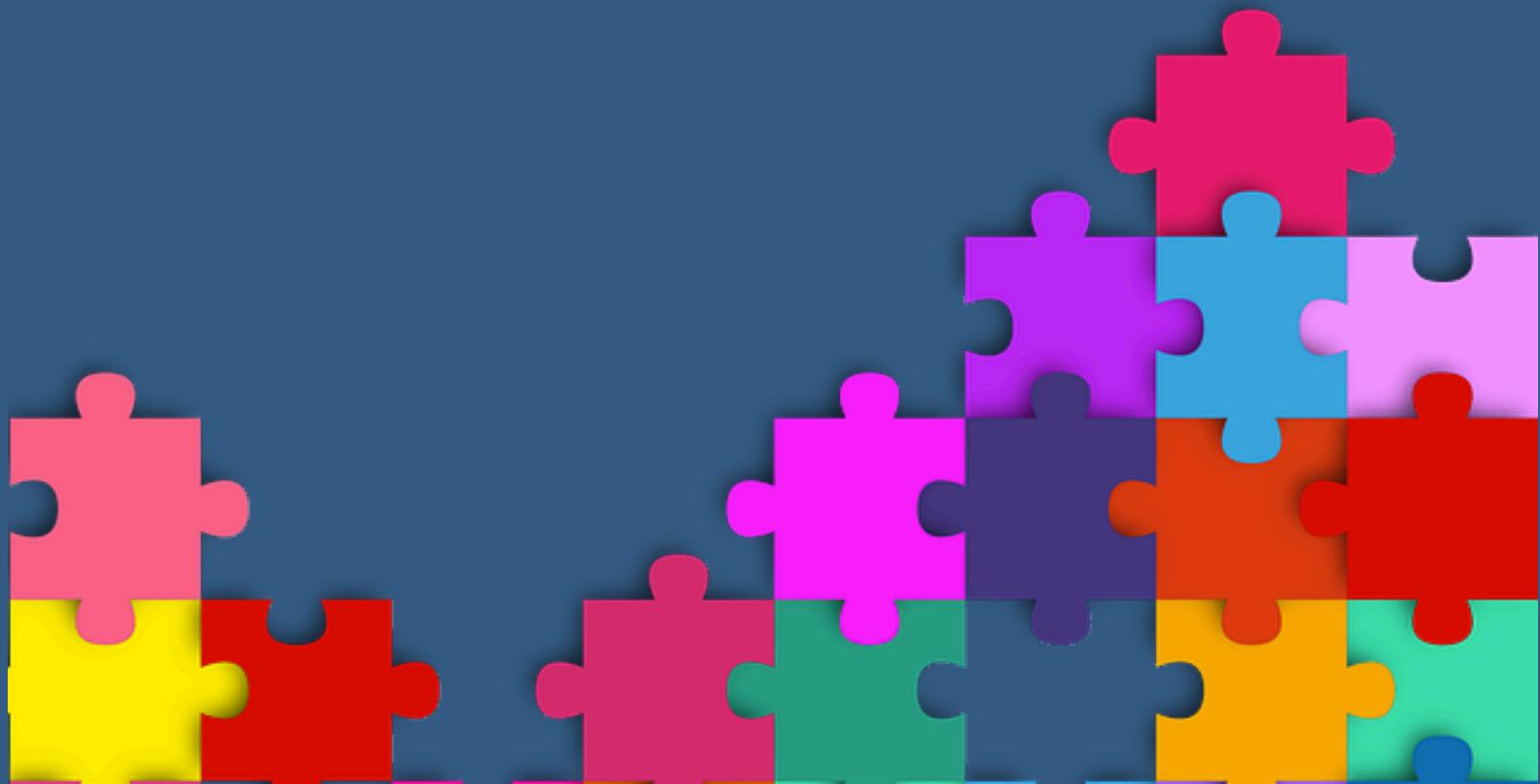
(Pergolizzi, F. et alii, **Promuovere l'inclusione: l'aba entra in classe**, XXVI Congresso AIRIPA 2017)



Per poter fare in modo che tutto ciò possa essere applicato e realizzato c'è bisogno di insegnanti formati ed informati

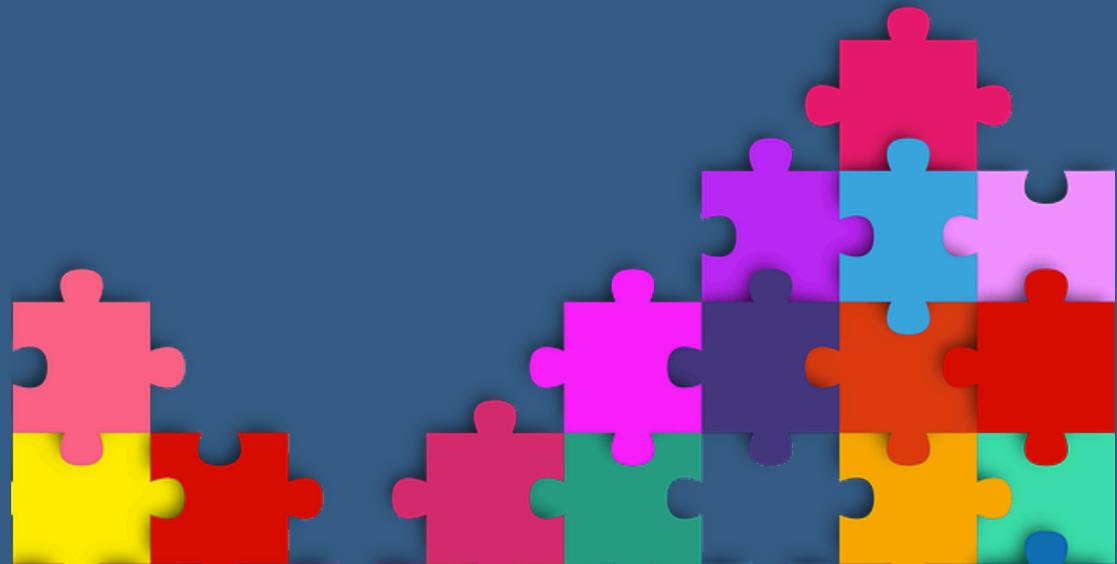


Cosa bisogna avere e fare prima che un
bambino arrivi in classe



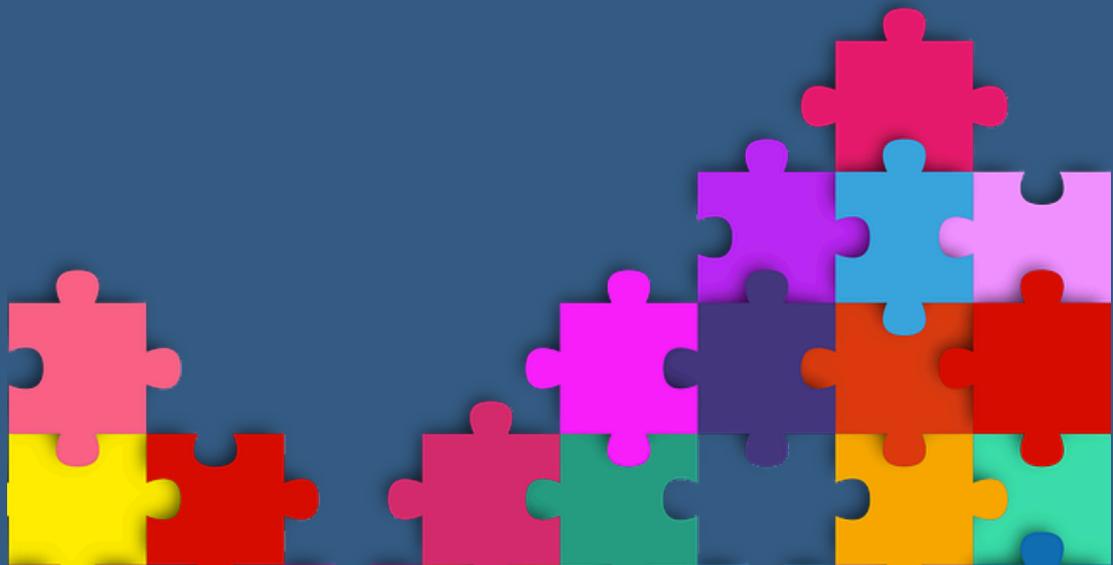
Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino



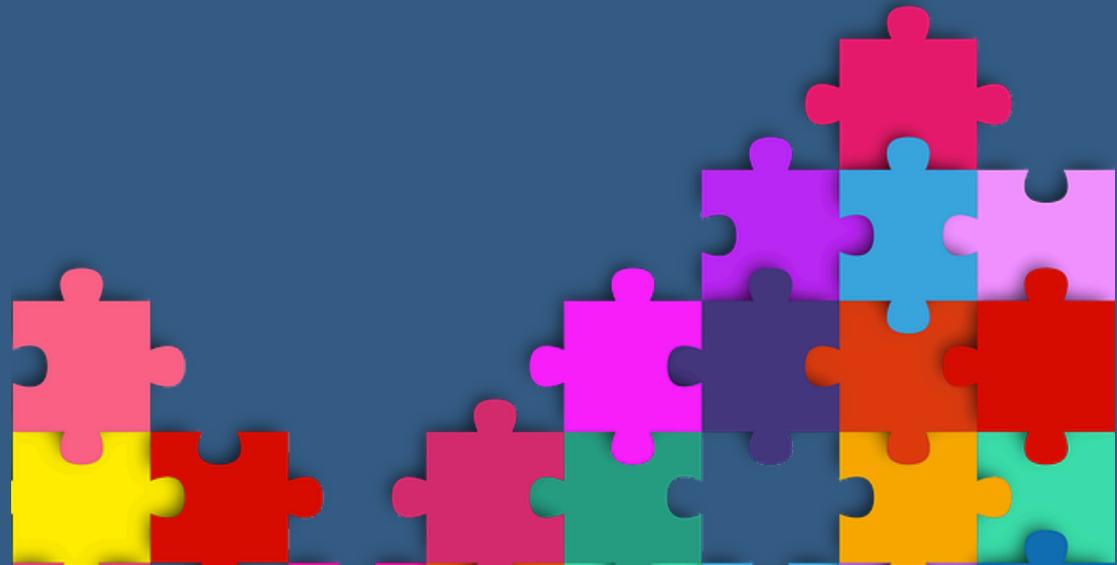
Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino
2. Preparare l'ambiente identificando i luoghi dove poter svolgere le varie attività



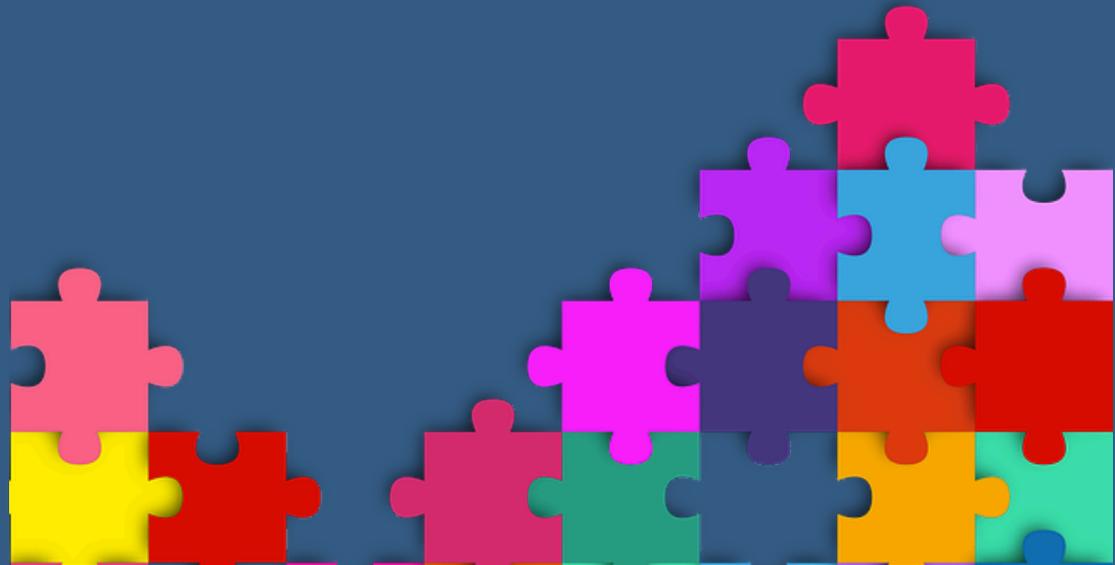
Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino
2. Preparare l'ambiente identificando i luoghi dove poter svolgere le varie attività
3. Predisporre la sezione/classe per facilitare l'interazione e l'apprendimento



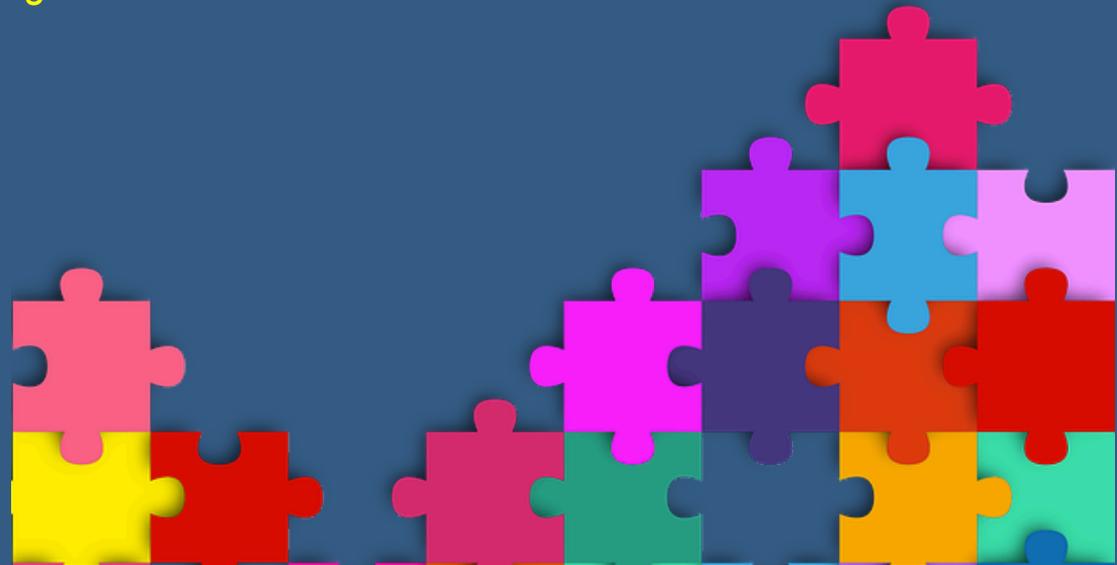
Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino
2. Preparare l'ambiente identificando i luoghi dove poter svolgere le varie attività
3. Predisporre la sezione/classe per facilitare l'interazione e l'apprendimento
4. Definire da subito regole di classe e routine



Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino
2. Preparare l'ambiente identificando i luoghi dove poter svolgere le varie attività
3. Predisporre la sezione/classe per facilitare l'interazione e l'apprendimento
4. Definire da subito regole di classe e routine
5. Preparare i compagni di classe ad accoglierlo



Cosa bisogna avere e fare prima che un bambino arrivi in classe

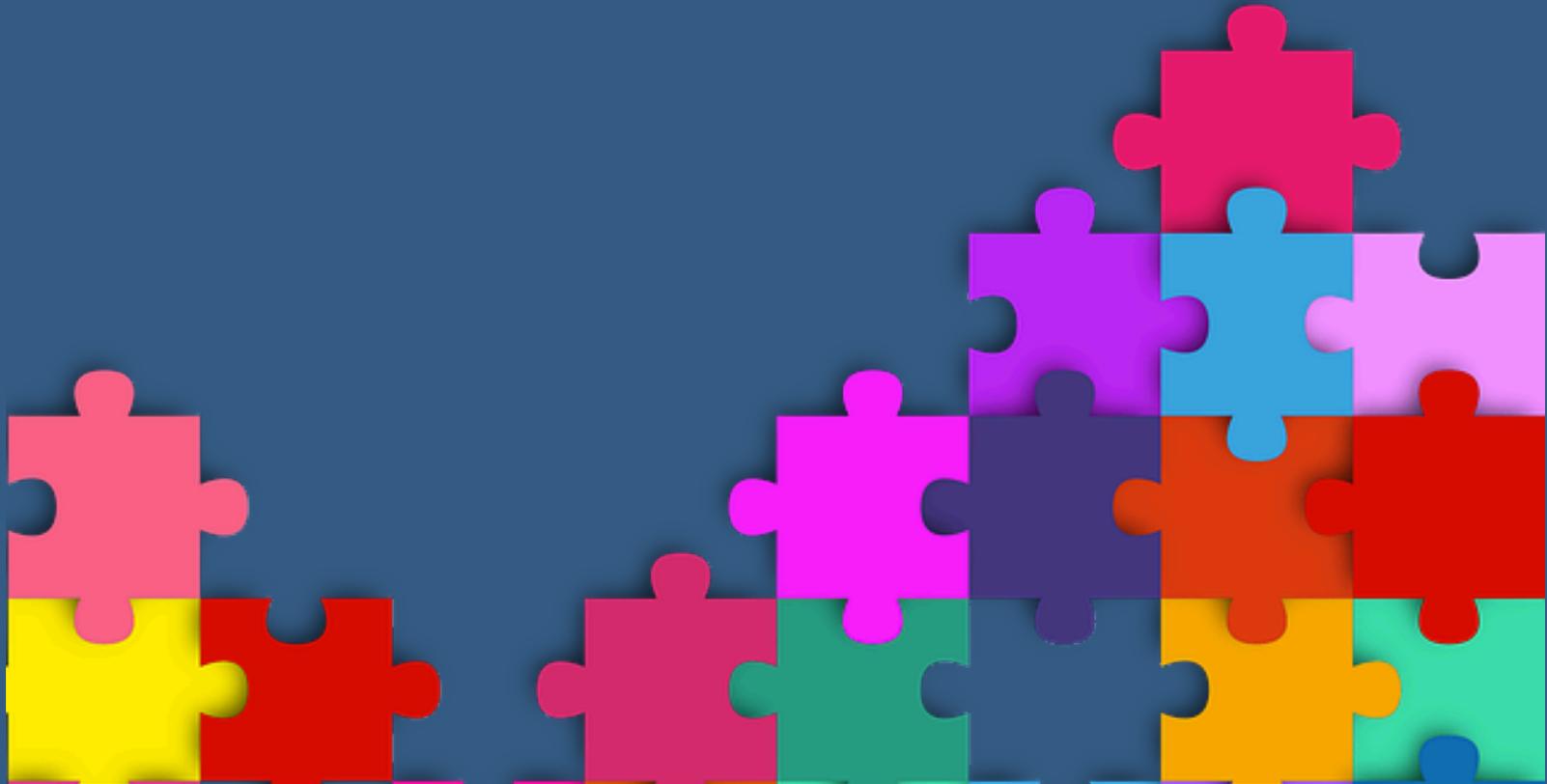
1. Acquisire più informazioni possibili
 - per ridurre il rischio di un rifiuto dell'ambiente scuola o del nuovo insegnante da parte del bambino
2. Preparare l'ambiente identificando i luoghi dove poter svolgere le varie attività
3. Predisporre la sezione/classe per facilitare l'interazione e l'apprendimento
4. Definire da subito regole di classe e routine
5. Preparare i compagni di classe ad accoglierlo

Tutto ciò sarà SICURAMENTE modificato nelle settimane successive all'inserimento



Acquisire informazioni

- Questionari
- Interviste



VPS

Valutazione della Preferenza dello Stimolo

OLIMPIA PINO E MARA GUASTELLA

Scheda di

Nome del soggetto Data del test

Sesso Maschio..... Femmina Data di nascita

Diagnosi attuale Livello di ritardo

Esaminatore Strumento usato

Persona che risponde Genitore Operatore

Istruzioni

Il questionario sulla preferenza degli stimoli è stato progettato per esaminare le attività verso le quali abitualmente si rivolgono le preferenze di bambini e adolescenti. Si presentano 45 domande, alcune si riferiscono a stimoli che si incontrano facilmente nelle attività quotidiane, altre a stimoli meno noti e usuali. Vi chiediamo, cortesemente, di rispondere a tutte le domande indicando, per ciascuna di esse, in che misura lo stimolo indicato è gradito o preferito. Vi ringraziamo e vi invitiamo a usare la scala descritta qui di seguito per formulare le risposte:

0	1	2	3	4	5
Mai	Una volta ogni tanto	Qualche volta	Spesso	Abbastanza frequentemente	Quasi sempre
(circa 0 volte su 10)	(circa 2 volte su 10)	(circa 4 volte su 10)	(circa 6 volte su 10)	(circa 8 volte su 10)	(circa 10 volte su 10)

Cibi e bevande

Le prime domande riguardano i cibi e le bevande preferite dalla persona

Dite se il soggetto preferisce questi stimoli:

0	1	2	3	4	5	
Mai	Una volta ogni tanto	Qualche volta	Spesso	Abbastanza frequentemente	Quasi sempre	
0	1	2	3	4	5	1) Patatine
0	1	2	3	4	5	2) Lecca-lecca
0	1	2	3	4	5	3) Cioccolata
0	1	2	3	4	5	4) Budino
0	1	2	3	4	5	5) Succo di frutta
0	1	2	3	4	5	6) Biscotti
0	1	2	3	4	5	7) Formaggini
0	1	2	3	4	5	8) Caramelle
0	1	2	3	4	5	9) Nutella®
0	1	2	3	4	5	10) Pop-corn
0	1	2	3	4	5	11) Coca-cola®
0	1	2	3	4	5	12) Aranciata
0	1	2	3	4	5	13) Altro (specificare assegnando il punteggio)

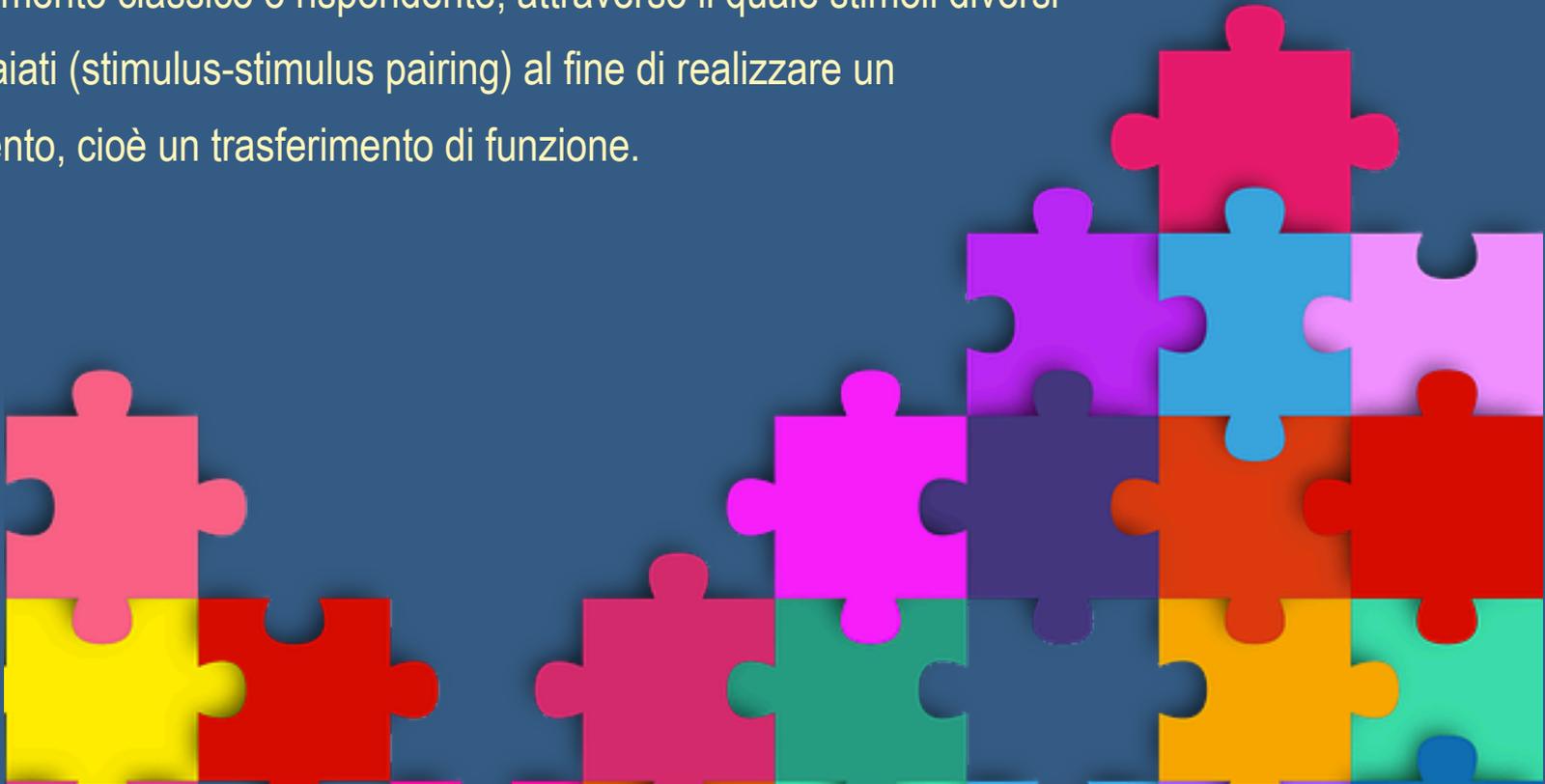
E' arrivata la maestra



Pairing

CHE COS'È IL PAIRING?

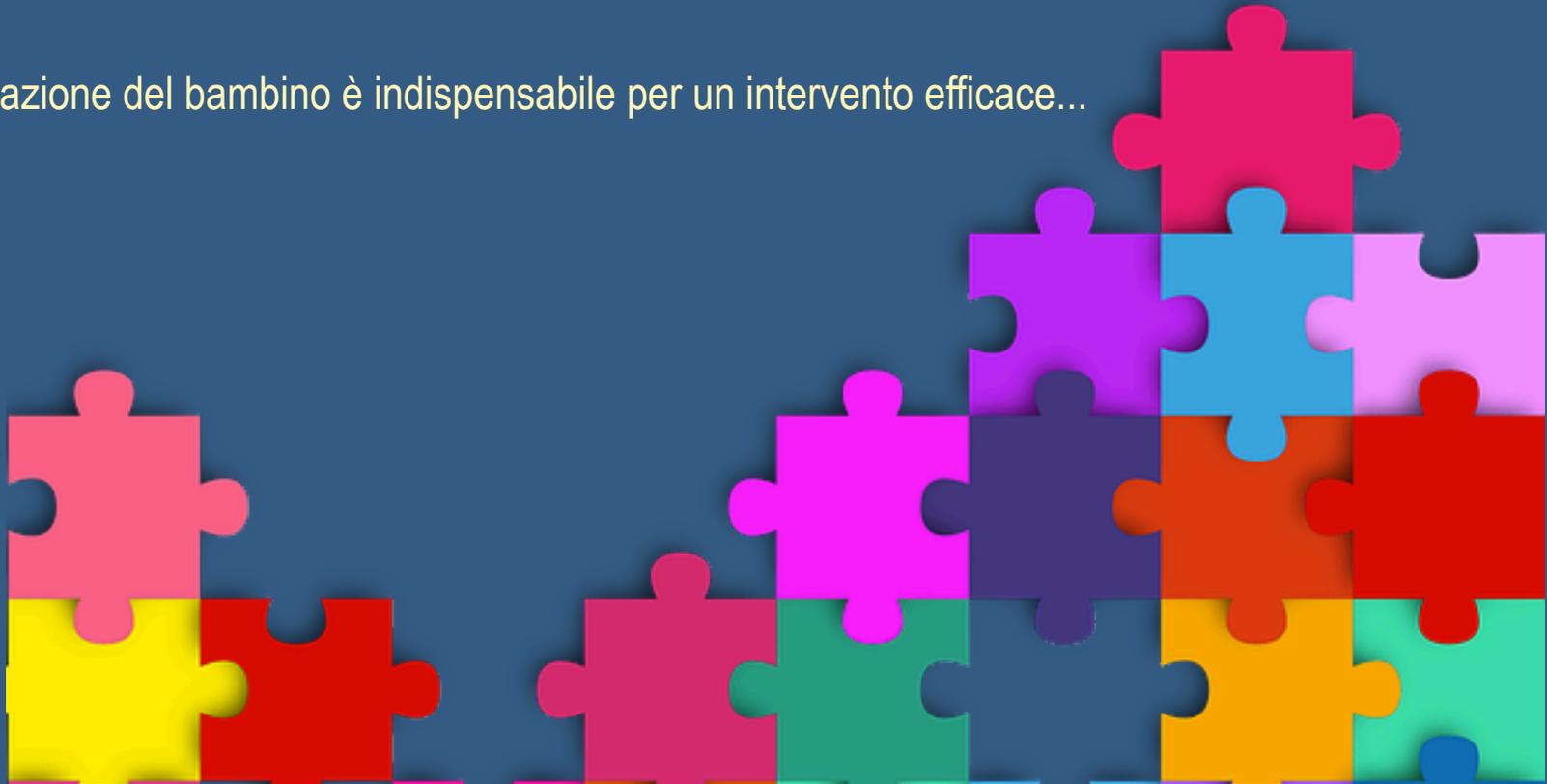
Il termine “pairing”, (dall'inglese to pair, che significa appaiare, accoppiare) è una procedura basata su condizionamento classico o rispondente, attraverso il quale stimoli diversi vengono appaiati (stimulus-stimulus pairing) al fine di realizzare un condizionamento, cioè un trasferimento di funzione.



Pairing

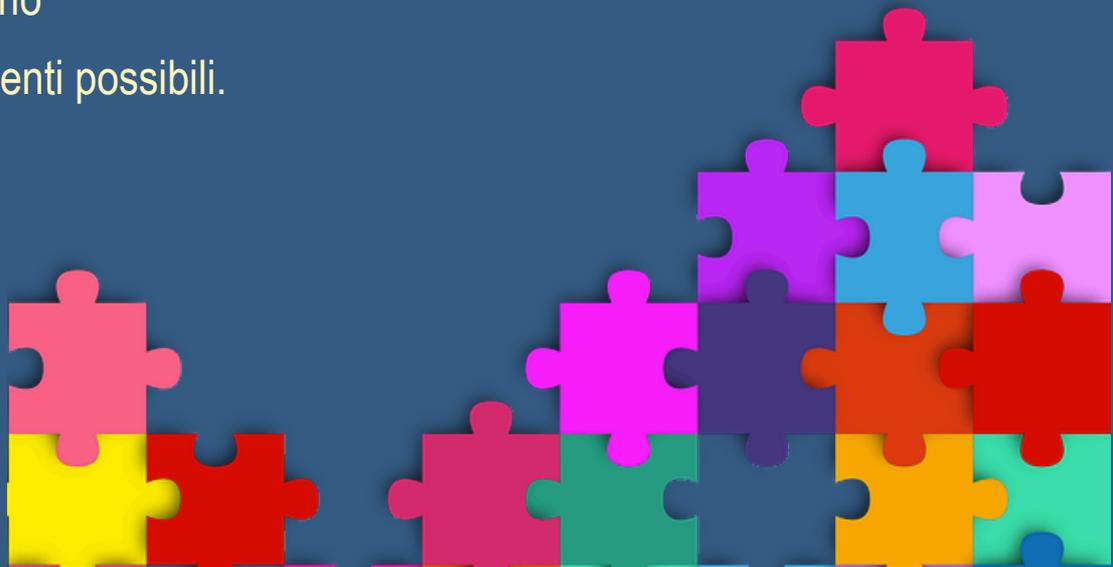
IL PAIRING E' UN ASPETTO MOLTO IMPORTANTE...

- ✓ ...per ogni intervento basato sull'Analisi Comportamentale Applicata.
- ✓ E' fondamentale che il bambino impari a riconoscere l'operatore/insegnante come qualcosa di positivo.
- ✓ la motivazione del bambino è indispensabile per un intervento efficace...

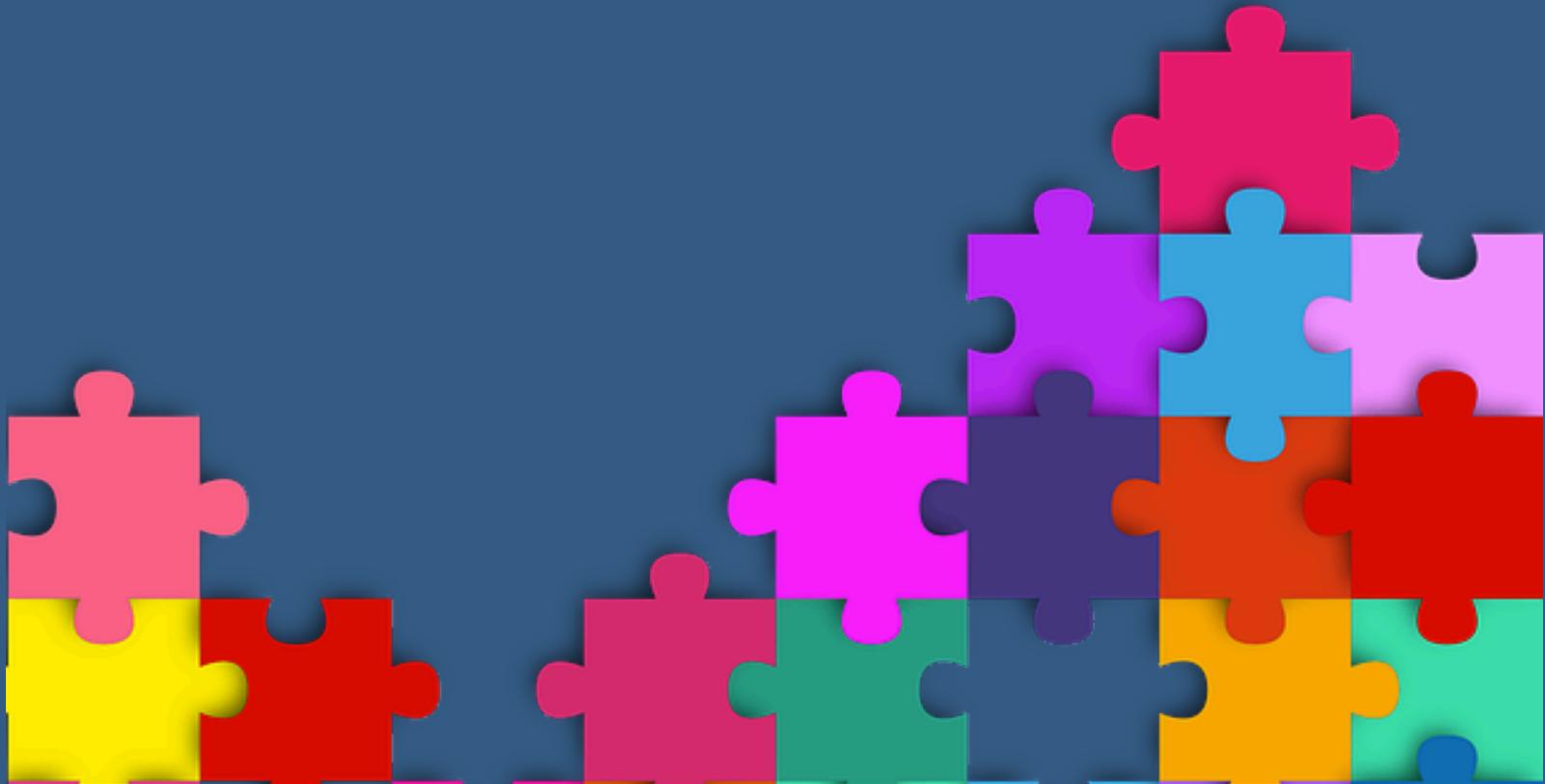


Cosa deve fare l'insegnante o l'operatore durante il PAIRING

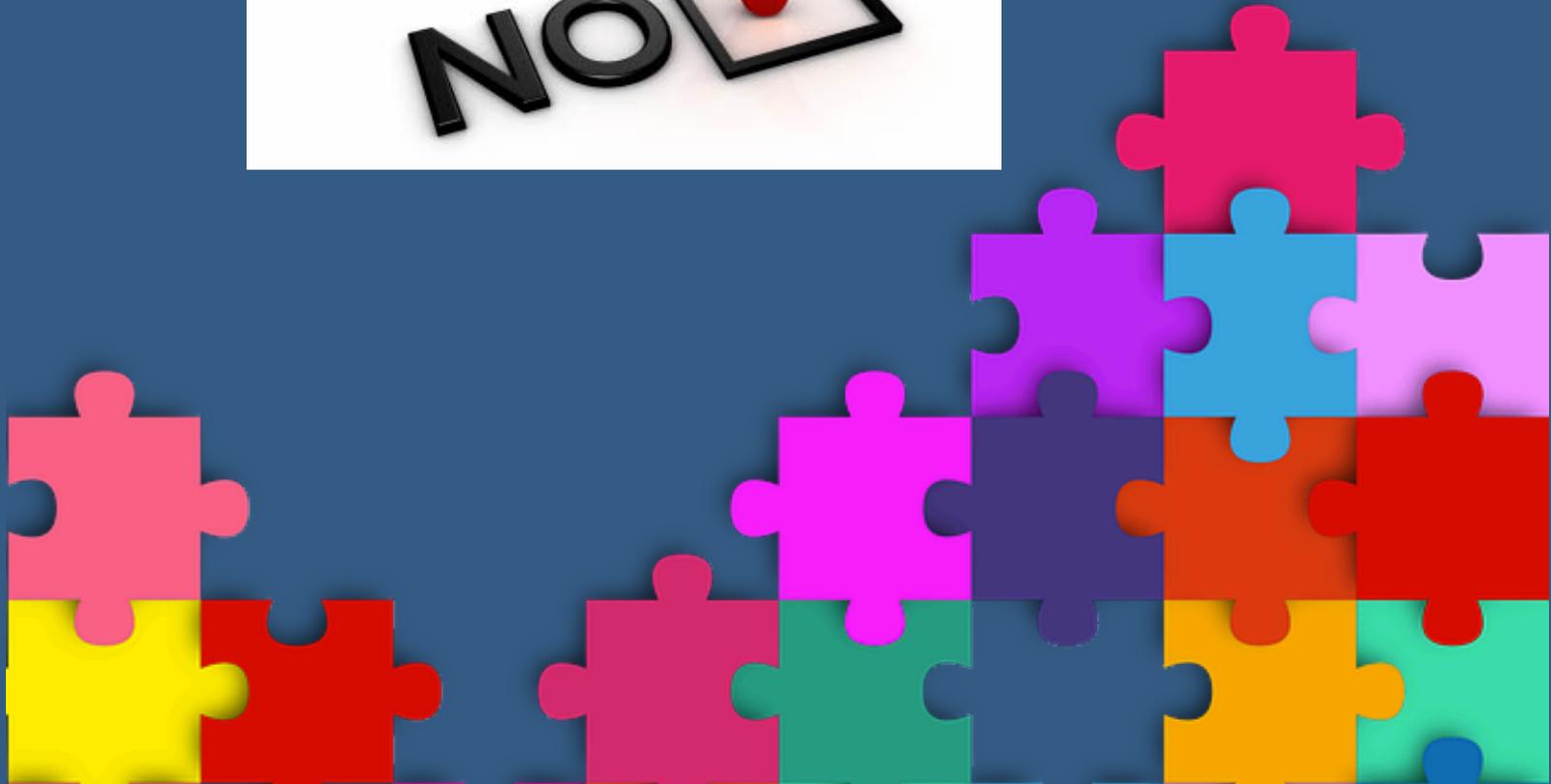
- Non bisogna avvicinarsi subito al bambino, ma gradualmente cercando sempre con molta calma il contatto oculare, aumentando gradualmente il tono della voce ed il contatto fisico
- Tramite attività piacevoli si può attirare l'attenzione del bambino e contemporaneamente entrare in contatto con lui
- In questa situazione non bisogna in modo assoluto fare richieste, ma bisogna consegnare gli oggetti, assicurandosi che questi siano alla vista del bambino ma non alla portata
- Non bisogna inseguirlo, bloccarlo o forzarlo
- Bisogna rendere queste attività più divertenti possibili.



Il Pairing si fa solo all'inizio dell'anno scolastico?

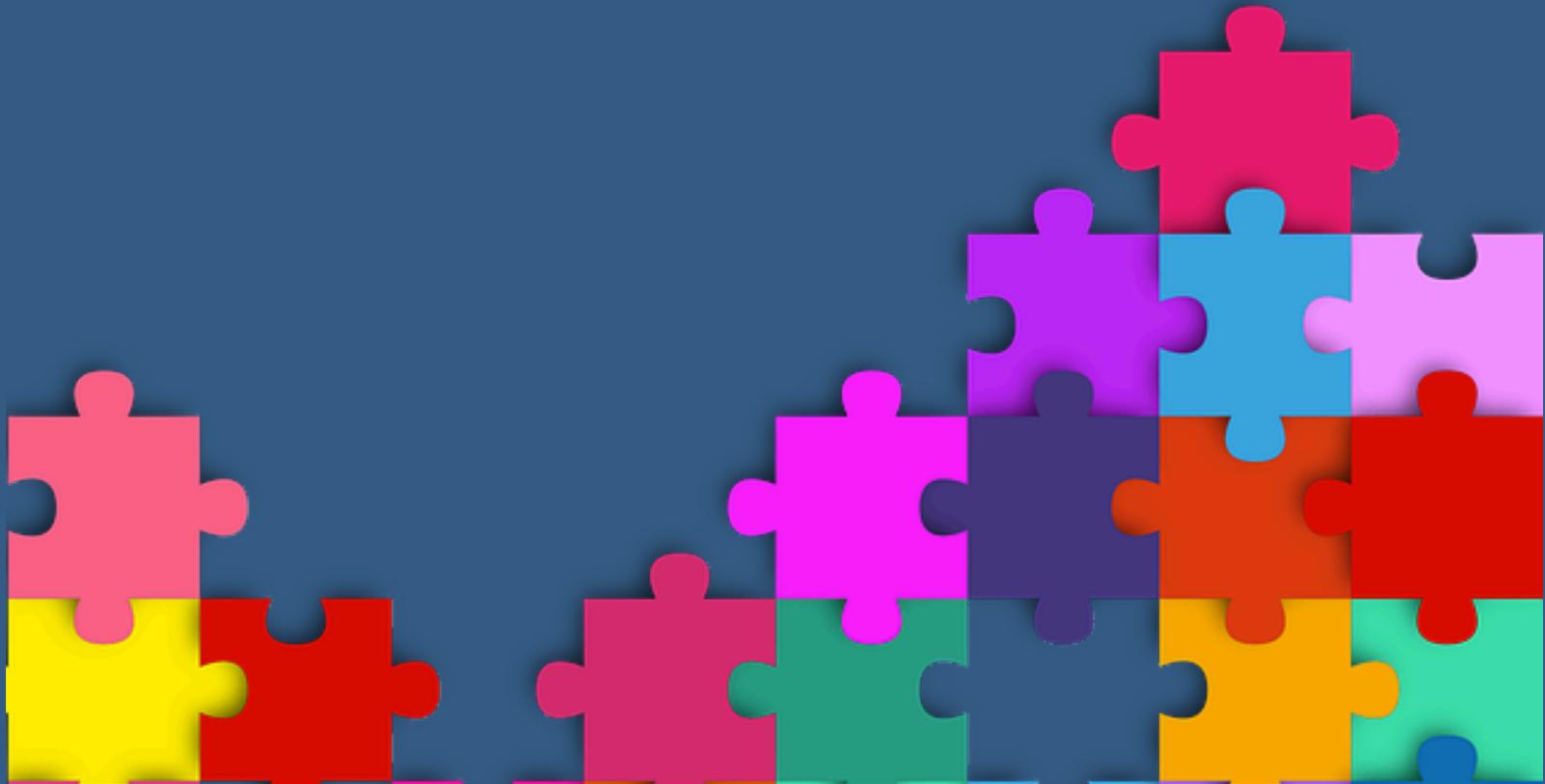


Il Pairing si fa solo all'inizio dell'anno scolastico?



Assessment delle preferenze

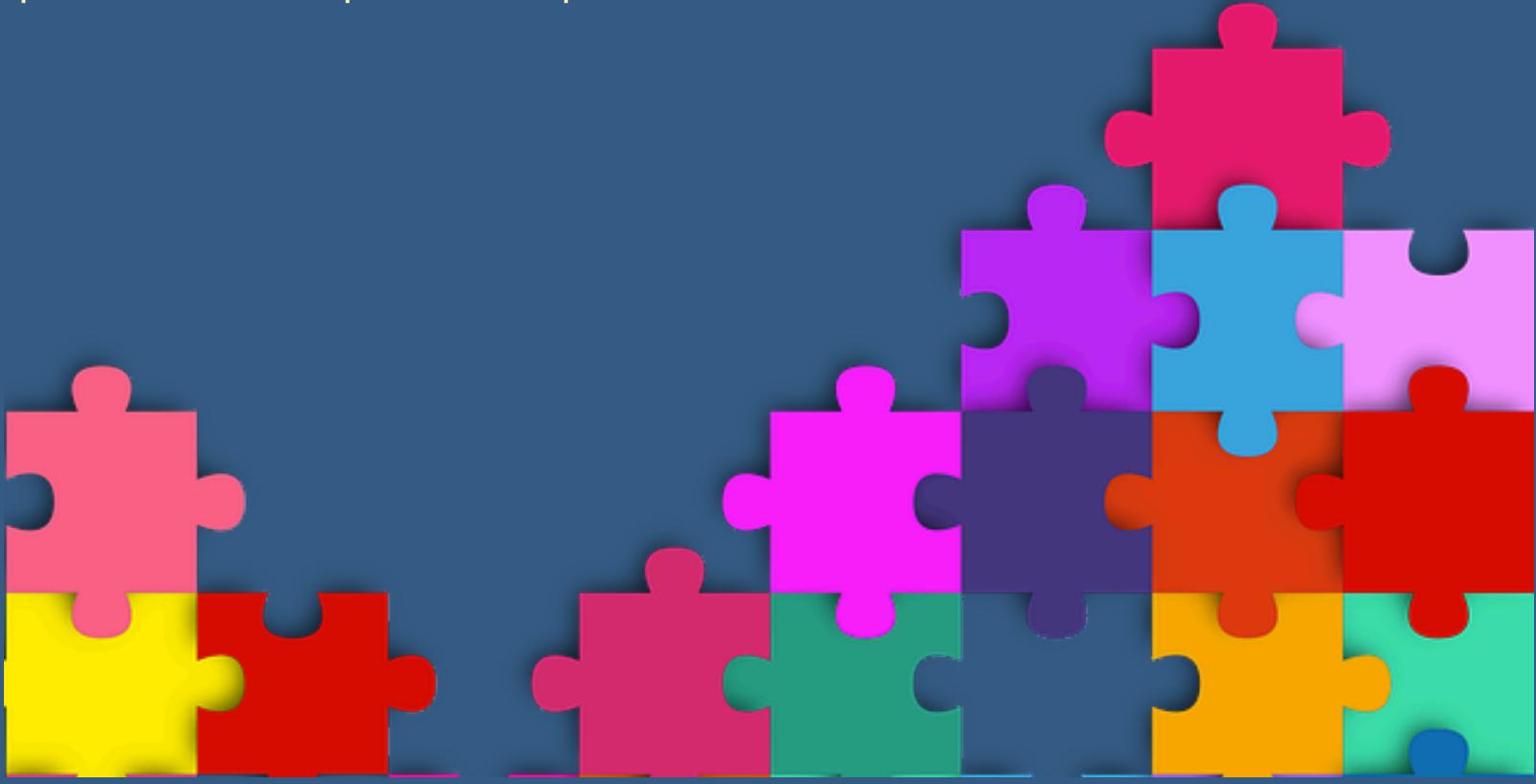
Che cos'è?



Assessment delle preferenze

Che cos'è?

- Un modo per determinare quali stimoli potrebbero funzionare come un rinforzo.



Assessment delle preferenze

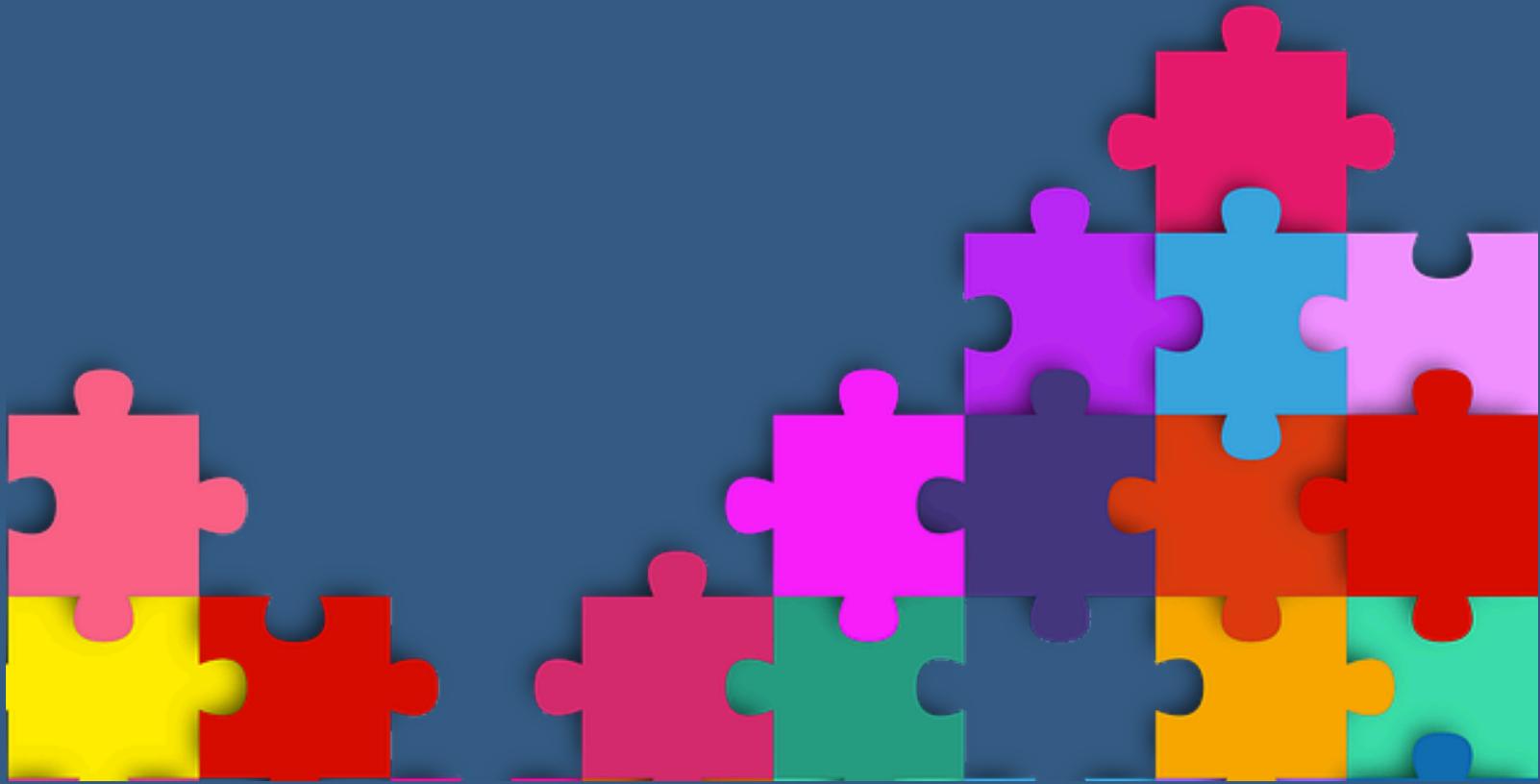
Che cos'è?

- Un modo per determinare quali stimoli potrebbero funzionare come un rinforzo.
- NON è un valutazione dei rinforzi.



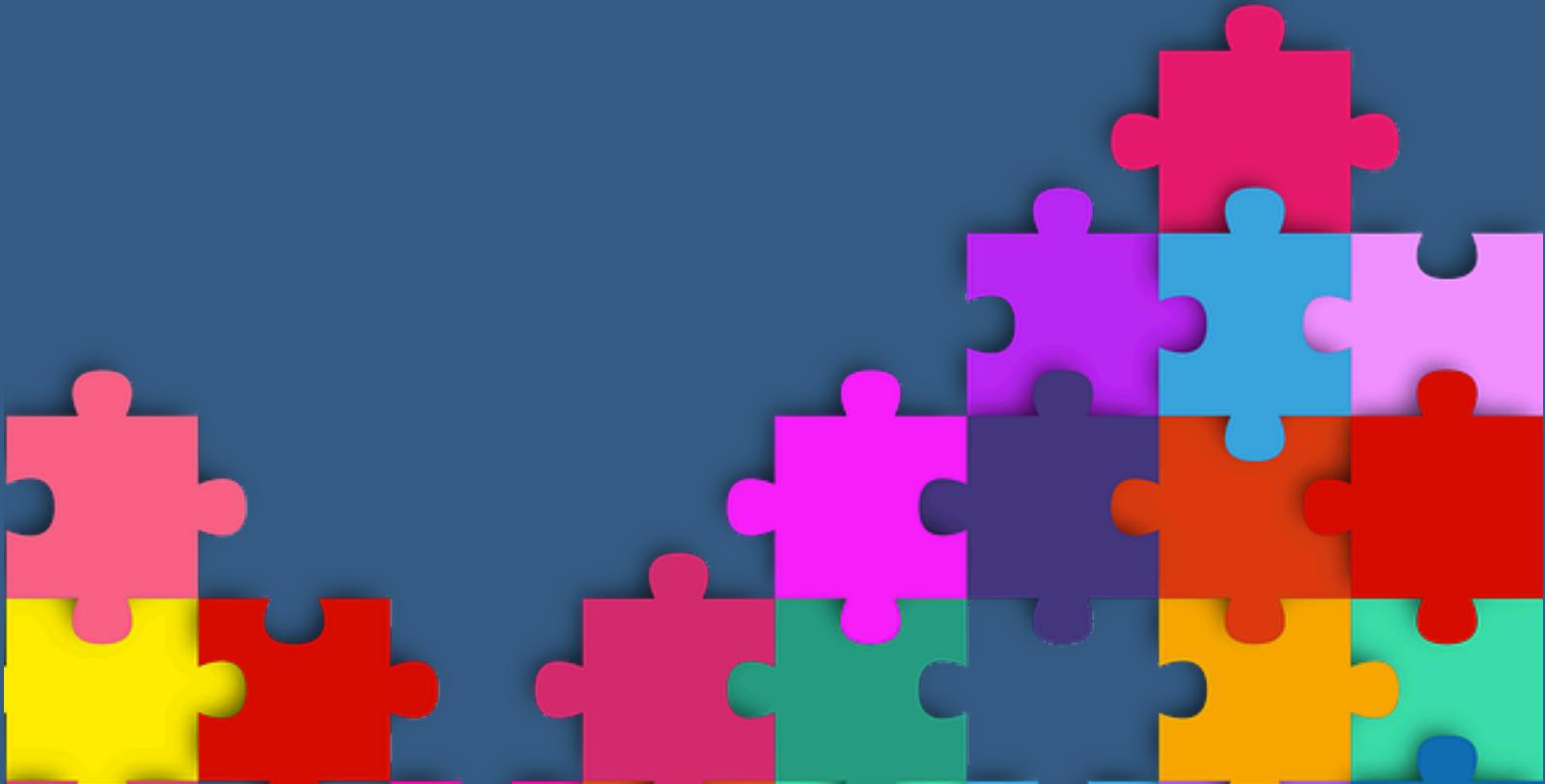
Assessment delle preferenze

- Chiedere



Assessment delle preferenze

- Chiedere
- Operante Libero



Assessment delle preferenze

- Chiedere
- Operante Libero
- Basata su prove

